



REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
COMUNE DI VOLPIANO



PNRR MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2
**Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra
Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso**
CUP J75D12000370004

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA



COMMESSA

21020

TAVOLA

R.15

SCALA

-

DATA

Gennaio 2024

OGGETTO

RELAZIONE DNSH

Stato	Data	Annotazioni	DIS.	VERIF.	APPR.
Emissione	0	12/2023			
Revisioni	1	12/2023			
	2	01/2024			

PROGETTO : **IG INGEGNERIA GEOTECNICA srl**
C.so Montevecchio, 50 - 10129 Torino
Tel. (011) 5611811/fax (011) 5620568
e-mail: ig@ingegneriageotecnica.com



IG.INGEGNERIA GEOTECNICA.S.R.L.
Ing. Giulio DE PANFILIS
ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
N° A14339

Timbro e firma del responsabile dell'elaborato

VISTO: IL R.U.P.: Geom. Mirella SCALISE

REGIONE PIEMONTE
Città Metropolitana di Torino



COMUNE DI VOLPIANO

Rivoluzione verde e transizione ecologica
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e
l'efficienza energetica dei Comuni
Missione M2C4 Investimento 2.2 - PNRR

**PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO SPONDALE DEL RIO
SCOLATORE DELLA VAUDA COMPRESO
TRA VIA SOTTORIPA E LA TORRE PIEZOMETRICA DI VIA
MONVISO**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

RELAZIONE DNSH

INDICE

1. PREMESSA	2
2. RISPONDEZZA AL PRINCIPIO DNSH	3
3. VERIFICA CONTRIBUTI SIGNIFICATIVI DEI SEGUENTI OBIETTIVI AMBIENTALI⁵	
3.1 Mitigazione del cambiamento climatico.....	5
3.2 Adattamento ai cambiamenti climatici.....	5
3.3 Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	6
3.4 Economia circolare	7
3.5 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento.....	8
3.6 Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi.....	8
4. SCHEDA 2 – REGIME 1	9
5. SCHEDA 5 – REGIME 1	11
6. SCHEDA 12 – REGIME 1	13

1. PREMESSA

Il progetto è finanziato nell'ambito del P.N.R.R., secondo la seguente anagrafica di investimento da parte dell'Unione Europea – Next Generation EU: “*Rivoluzione verde e transizione ecologica - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - Missione M2C4 Investimento 2.2*”.

In tale ambito il Committente, è tenuto al rispetto degli obblighi in capo ai soggetti attuatori così come specificati all'articolo 3 dell'atto di adesione ed obbligo di cui all'articolo 8, nonché al rispetto dell'articolo 17, Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di “Non Arrecare un Danno Significativo” (DNSH, “Do No Significant Harm”) all'ambiente, e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

La relazione presente quindi illustra gli elementi progettuali necessari al rispetto del principio di “non arrecare danno significativo” all'ambiente (DNSH).

*Elaborato complementare alla presente relazione è il “**Piano di gestione dei rifiuti (PGR)**” per i dettagli relativamente alla gestione rifiuti e alle terre e rocce da scavo.*

2. RISPONDEZZA AL PRINCIPIO DNSH

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- 1) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- 2) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- 3) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- 4) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- 5) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- 6) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il progetto è finanziato nell'ambito del P.N.R.R., secondo la seguente anagrafica di investimento da parte dell'Unione Europea – Next Generation EU: “*Verso un ospedale sicuro e sostenibile Missione M6C2 Investimento 2.1*”.

Occorre infine segnalare che gli investimenti PNRR sono suddivisi in due “Regimi”:

- a) appartengono al **Regime 1** quegli investimenti che contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (eventualmente anche perché si tratta di misure con tagging climatico al 100%);

b) appartengono al **Regime 2** quegli interventi che si limitano a “non arrecare danno significativo”.

L'intervento in oggetto rientra nel **Regime 1**, pertanto il Committente è tenuto al rispetto degli obblighi in capo ai soggetti attuatori così come specificati all'articolo 3 dell'atto di adesione ed obbligo di cui all'articolo 8, nonché al rispetto dell'articolo 17, Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di “Non Arrecare un Danno Significativo” (DNSH, “Do No Significant Harm”) all'ambiente, e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

Le Schede Associate a questa tipologia di intervento sono le seguenti:

- Scheda 2 – Ristrutturazione edifici
- Scheda 5 – Interventi edili e cantieristica generica
- Scheda 12 – Produzione di elettricità da pannelli solari

Le tre schede Pertanto per il rispetto del criterio DNSH sarà associata la sola **Scheda 5** nel rispetto dei 6 obiettivi del DNSH:

1. la mitigazione dei cambiamenti climatici (art. 10);
2. l'adattamento ai cambiamenti climatici (art. 11);
3. l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (art. 12);
4. la transizione verso un'economia circolare (art. 13);
5. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento (art. 14);
6. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (art. 15).

3. VERIFICA CONTRIBUTI SIGNIFICATIVI DEI SEGUENTI OBIETTIVI AMBIENTALI

Nel seguito si procede a trattare i vincoli DNSH di interesse per le opere in progetto.

3.1 Mitigazione del cambiamento climatico

La tipologia di intervento, ovvero gli scavi e demolizioni per l'intervento di consolidamento spondale necessiterà, per tutto la durata dei lavori della rimozione del materiale da demolizione e della fornitura di nuovi materiali da costruzione.

Relativamente alla motorizzazione dei veicoli operanti in cantiere e dei mezzi d'opera non stradali, sarà previsto l'impiego di mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5.

3.2 Adattamento ai cambiamenti climatici

I pericoli legati al clima afferenti alle aree di cantiere risultano quelli elencati nella tabella successiva:

	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
Cronici	Cambiamento della temperatura (aria, acque dolci, acque marine)	Cambiamento del regime dei venti	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Erosione costiera
	Stress termico		Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Degradazione del suolo
	Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
	Scongelamento del permafrost		Intrusione salina	Soliflusso
			Innalzamento del livello del mare	
			Stress idrico	
Acuti	Ondata di calore	Ciclone, uragano, tifone	Siccità	Valanga
	Ondata di freddo/gelata	Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Frana
	Incendio di incolto	Tromba d'aria	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Subsidenza
			Collasso di laghi glaciali	

Figura 1: Classificazione dei pericoli legati al clima

Durante l'esecuzione dei lavori si dovrà sempre tener presente il possibile repentino aumento di portata all'interno del Rio, pertanto non sarà possibile stoccare o lasciare del materiale all'interno dell'alveo.

3.3 Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Vista la natura dell'intervento non risulta necessario procedere con allacciamenti alla rete del servizio idrico integrato, in quanto si ricorrerà a calcestruzzi confezionati in stabilimento e forniti in opera preconfezionati e non si prevede la produzione di acque reflue, i servizi igienici a servizio del cantiere saranno di tipo chimico soggetti a periodica pulizia da parte di ditte specializzate.

Relativamente alle acque meteoriche l'interferenza con il cantiere sarà minima, in quanto sarà sempre previsto il deflusso delle acque dello Scolatore durante le lavorazioni.

3.4 Economia circolare

Il progetto in esame, relativamente alla produzione di rifiuti e di movimentazione di terre e rocce da scavo, prevede quanto segue:

- Esecuzione di micropali per fondazione profonda nuovo attraversamento
- Demolizione pavimentazione stradale e scavo per la realizzazione soletta nuovo attraversamento
- Scavo e pulizia Rio a valle dell'attraversamento
- Scavo e demolizione muro in sponda sinistra Rio Scolatore
- Pulizia scarpata in sponda destra Rio Scolatore

Tutto il materiale di scavo sarà reimpiegato nel riempimento a tergo del nuovo muro in sponda sinistra.

Relativamente ai materiali di risulta delle demolizioni si prevede il conferimento in siti di recupero autorizzati, nel rispetto del criterio legislativo che prevede che *“almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione prodotti durante le attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero”*.

Nel seguito si riporta un elenco dei siti di conferimento attivi di maggior prossimità al cantiere:

COMUNE	IMPIANTO	INDIRIZZO	TIPOLOGIA
VOLPIANO	AMIAT AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO SPA ex AMIAT TBD SRL	VIA BRANDIZZO 150	Altra tipologia
VOLPIANO	CAMA DI MILITELLO GIUSEPPE E C. SNC ex CAMA DI MILITELLO SALVATORE & C. SNC	VIA PISA 7/A	
VOLPIANO	COL. TRANSPORT SRL	VIA TORINO 154	
VOLPIANO	COMITAL SAIAG S.P.A. VIA BRANDIZZO 130	VIA BRANDIZZO	
VOLPIANO	D'AMATO ANTONIO	VIA TORINO 61/D	
VOLPIANO	FERRERO MERLINO DI FERRERO MERLINO PAOLO & C. SNC	VIA TORINO SNC	
VOLPIANO	GARIGLIO DARIO SRL ex GARIGLIO DARIO DI GARIGLIO MASSIMO E C	VIA SAN BENIGNO 124	Solo Stoccaggio e/o Messa in Riserva
VOLPIANO	LA NUOVA GIOVANNELLI DI CERATO MARISA	VIA TORINO 140	
VOLPIANO	LIDL ITALIA SRL	VIA VENEZIA 27	
VOLPIANO	METALFER SRL	VIA IRENE KARCHER 1-3	
VOLPIANO	METALFER SRL	VIA PISA 9/11	Solo Stoccaggio e/o Messa in Riserva
VOLPIANO	SACRIMA SRL	VIA LEINI' 520	Autodemolitore, Solo Stoccaggio e/o Messa in Riserva
VOLPIANO	SAFETY KLEEN ITALIA SPA	VIA VENEZIA 32/A-B	Solo Stoccaggio e/o Messa in Riserva

Figura 2: Siti di conferimento prossimi al cantiere

3.5 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

I materiali previsti in ingresso nel cantiere risultano sostanzialmente costituiti da calcestruzzo, e acciaio in barre e tubi, per cui non sono previsti componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti.

Relativamente ai materiali di scavo sarà compensata la loro caratterizzazione prima del riutilizzo.

I mezzi di cantiere per le emissioni in atmosfera rispetteranno le indicazioni su esposte mentre relativamente alle emissioni acustiche, occorrerà richiedere una autorizzazione in deroga per la fase di cantiere.

3.6 Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Dall'analisi dell'area oggetto di intervento, non emerge alcun vincolo sotto il profilo paesaggistico, della biodiversità e degli ecosistemi.

4. SCHEDA 2 – REGIME 1

VERIFICHE EX ANTE

n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: <ul style="list-style-type: none"> • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹ ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento² ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴ 	SI	
1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015	N/A	L'intervento non si configura quale ristrutturazione importante
<i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>			
1.1	È stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?	N/A	Criterio non pertinente con la progettualità in oggetto
2	È stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?	N/A	Criterio non pertinente con la progettualità in oggetto
<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i>			
2.1	È disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?	N/A	L'intervento non costituisce misura individuale
2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?	N/A	L'intervento non costituisce misura individuale

3	È stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?	NO	Il report di analisi di adattabilità sarà prodotto in sede di Progetto Esecutivo
<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>			
3.1	È stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	N/A	L'intervento non supera la soglia dei 10 milioni di euro
<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>			
4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?	N/A	Criterio non pertinente con la progettualità in oggetto
5	È stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?	SI	
6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?	N/A	Criterio non pertinente con la progettualità in oggetto
7	È stato svolto il censimento Manufatti Contendenti Amianto (MCA)?	SI	È prevista la demolizione di un muro in calcestruzzo, che dal sopralluogo effettuato risulta privo di elementi contenenti amianto
8	È stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?	N/A	Per l'intervento in oggetto non risulta obbligatoria la redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	N/A	Non si prevede l'ingresso in cantiere di materiali contenenti sostanze inquinanti di cui alla "Authorization List" presente nel regolamento Reach.
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?	SI	Non è previsto il consumo di legno per il cantiere in oggetto

5. SCHEDA 5 – REGIME 1

La presente scheda si applica a qualsiasi intervento che preveda l'apertura di un cantiere temporaneo o mobile in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.m.i:

- I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.
- Sono compresi, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile

VERIFICHE EX ANTE

n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>			
1	È presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	N/A	IL PRESENTE PUNTO SARA' DA CONSIDERARSI UNICAMENTE IN CASO DI AFFIDAMENTO TRAMITE PROCEDURA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA
2	È stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	N/A	IL PRESENTE PUNTO SARA' DA CONSIDERARSI UNICAMENTE IN CASO DI AFFIDAMENTO TRAMITE PROCEDURA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA
3	È stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	SI	
4	È stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	SI	

5	È stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	N/A	L'intervento in oggetto non rientra tra le attività previste dall'Allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 e tra gli ambiti di applicazione del comma 7 del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)".
6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	N/A	L'intervento non prevede l'apertura di uno scarico di acque reflue
7	È stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?		Bilancio idrico inserito in relazione generale.
8	È stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	SI	Vedasi PGR
9	È stato sviluppato il bilancio materie?	SI	Vedasi PGR
11	È stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	No	Per l'intervento in oggetto non risulta obbligatoria la redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione
12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		Inserito a Computo
14	È confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	No	Verifica di zonizzazione acustica riportata in relazione generale, necessaria presentazione di deroga al rumore.
15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	N/A	Vedasi punto 3.6 della presente relazione
16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	N/A	Vedasi punto 3.6 della presente relazione
17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	N/A	Vedasi punto 3.6 della presente relazione

6. SCHEDA 12 – REGIME 1

VERIFICHE EX ANTE

n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione?	N/A	Criterio non correlato con la tipologia di opere previste in progetto
2	I pannelli fotovoltaici hanno la Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o rispondono ai criteri previsti dal GSE?	N/A	Criterio non correlato con la tipologia di opere previste in progetto
3	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa, per impianti di potenza superiore a 1 MW?	N/A	Criterio non correlato con la tipologia di opere previste in progetto
4	Sono stati rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE ?	N/A	Criterio non correlato con la tipologia di opere previste in progetto
5	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	N/A	Criterio non correlato con la tipologia di opere previste in progetto
6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?	N/A	Criterio non correlato con la tipologia di opere previste in progetto

7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	N/A	Criterio non correlato con la tipologia di opere previste in progetto
---	--	-----	---